

IL CENTROSINISTRA

Renzi: no alle alleanze Poi fa dietrofront

● **Il sindaco dice a L'Avvenire che se vince il Pd correrà da solo: «Né Casini, né Vendola». E la carta d'intenti con Sel? Dopo le critiche, la rettifica**

● **D'Alema: «Dà la sensazione di una certa inaffidabilità»**

VLADIMIRO FRULLETTI
vfrulletti@unita.it

Che il Pd con lui può puntare al 40% lo aveva già detto, ma ieri, dalle colonne dell'Avvenire, il sindaco di Firenze è stato ancora più esplicito spiegando che «il Pd di Renzi può correre e vincere da solo». A lui «non interessano le alleanze né con Vendola, né con Casini». Il suo obiettivo, richiamando la vittoria di Obama (la convention alla Leopolda del prossimo fine settimana avrà come slogan «Il meglio deve ancora venire»), è fare patti direttamente coi cittadini, non coi partiti. Insomma Renzi (che mercoledì a Rtl in caso di arrivo a Palazzo Chigi ha promesso che la moglie Agnese uscirà dal suo riserbo e avrà un ruolo pubblico da first lady) porta all'estreme conseguenze la vocazione maggiorita-

ria del Pd delle origini (ma Veltroni nel 2008 si alleò con i radicali candidandoli nelle liste Pd e con l'Idv) rinunciando a quelli che definisce «accordi di potere» con possibili alleati sia a sinistra che al centro. Anzi a Casini, e proprio dal giornale della Cei, manda pure un velenoso messaggio che sa di definitivo addio: «preferisce Bersani. Lo accontento. Possano stare tranquillamente insieme, noi preferiamo stare con i cittadini». Una posizione che, fanno notare i suoi avversari, si distacca non solo dal progetto politico messo in campo da Bersani (che coi giornalisti rigetta ogni polemica «ha detto proprio così? Io l'intervista non l'ho letta. È solo una vostra impressione») che si poggia sulla ricostruzione del campo progressista e sull'alleanza con il centro. «Oramai è evidente - ragiona il deputato Pd Giorgio Merlo - che le primarie sono un referendum non fra 2 persone, ma fra due progetti politici ben distinti». Ma anche da quello che dice la «Carta di intenti per l'Italia bene comune», cioè il documento che tutti i candidati alle primarie hanno sottoscritto. E in quella «Carta» c'è scritto che i «democratici e progressisti» (cioè Pd, Psi e Sel) si impegnano a «promuovere un accordo di legislatura» con «le forze del centro liberale». Così di «inaffidabilità» del sindaco parla Massimo D'Alema.

«Stiamo facendo le primarie insieme con Sel - dice il presidente del Copasir - non so se Renzi lo sa mi paiono cose strane onestamente, cose che danno la sensazione di una certa inaffidabilità». Mentre uno dei diretti interessati, cioè

Vendola su Facebook polemicamente si chiede «se Renzi non vuole allearsi, non vuole il centrosinistra, perché si è candidato alle Primarie del centrosinistra?». Attacchi che Renzi respinge nel tardo pomeriggio durante l'inaugurazione della sua sede a Roma. «Rispetterò la carta degli intenti. Andatevi a rileggere l'intervista. Non ho mai detto che non rispetto le alleanze» risponde ai giornalisti che lo incalzano. E dalla Gruber su La7 precisa che non ha mai messo in discussione l'alleanza con Sel e Psi. Ma «chi vince le primarie - spiega - dentro la cornice della carta di intenti, decide il programma e chi ha perso deve sostenerlo». Quindi se vincerà Bersani Renzi sosterrà il programma di Bersani, ma Vendola dovrà sostenere quello di Renzi se a vincere sarà il sindaco di Firenze. Va evitato, dice, il 2006: le primarie le vinse Prodi, ma i vari Mastella, Dini etc. avevano un diritto di veto. Per cui l'invito ad andare a rileggersi il virgolettato dell'intervista a Avvenire, spiegano dal suo staff, deve essere preso alla lettera. E quindi della frase «il Pd di Renzi può correre e vincere da solo» dal suo staff sottolineano il «può». Un Pd che punti alla maggioranza assoluta è quindi il suo «sogno». Una potenzialità. Non il rifiuto di alleanze con Sel e Psi e il disconoscimento dell'impegno della Carta di intenti. La porta casomai sarebbe chiusa per Casini, perché quell'area di centro Renzi è convinto di poterla aprire senza bisogno di intermediari.

Ma che il clima delle primarie a poco più di due settimane dal voto oramai si stia scaldando parecchio lo testimonia



anche la polemica sugli sms. Lino Paganelli, responsabile nazionale delle feste de l'Unità che rappresenta il sindaco di Firenze nel coordinamento nazionale delle primarie spiega che sono arrivati agli iscritti Pd sms con l'invito a registrarsi per poi poter votare. «Invito giusto e sottoscrivibile» dice Paganelli. Il problema è che i messaggi riportano l'intestazione Bersani2013. «Se i messaggi sono stati pagati dal comitato Bersani nulla questo, diversamente - fa notare Paganelli - , se finanziati dal parti-

to, l'intestazione doveva essere rispettosa dei tre candidati Pd in corsa alle primarie del 25 novembre».

La risposta arriva direttamente dal tesoriere del comitato Bersani, Oriano Giovanelli, che parla di «polemica inesistente» e consiglia Paganelli di andare sul sito di Bersani (www.tuttixbersani.it) dove «troverà, regolarmente rendicontata, la spesa di 300 euro per l'invio di sms alla voce "spese di comunicazione"». Insomma quei messaggi se li è pagati Bersani non il Pd.

Podi all'americana per il confronto a 5

● **Fissate le regole per il dibattito tv su Sky tra i candidati alle primarie** ● **Risposte di 1 minuto e 30 secondi**

GIUSEPPE VITTORI
ROMA

Cinque podi «personali» all'americana, risposte di 1 minuto e 30 secondi, scandite da un countdown, possibilità di replica e qualche domanda anche dal pubblico. Sarà strutturato così il confronto tra i candidati alle primarie del centrosinistra, che si terrà lunedì sera alle 20 e 30.

Ieri nella sede della televisione all news c'è stato l'incontro tra i portavoce di Pier Luigi Bersani, Matteo Renzi, Nichi Vendola, Laura Puppato, Bruno Tabacci. A moderare in studio sarà Gianluca Semprini, uno dei volti storici della testata e conduttore del programma. A lui il compito di «arbitrare» il dibattito, garantendo il rispetto delle 13 regole fissate e condivise dai contendenti.

Ecco i punti condivisi, resi noti da Sky: 1. Il conduttore presenta la «carta d'identità» dei candidati; 2. Il conduttore illustra le regole del confronto; 3. I candidati sono in piedi di fronte a un podio personale con leggione trasparente e potranno muoversi verso il pubblico; 4. La posizione dei posti in studio e l'ordine delle risposte è stabilita da un sorteggio; 5. Il tempo di risposta è uguale per tutti i candidati; 6. Ogni risposta potrà avere durata massima di 1 minuto e 30 secondi; 7.

Sono previste anche «domande veloci» con risposte di durata massima di 1 minuto; 8. In caso di replica, esplicitamente richiesta da uno dei candidati, il tempo a disposizione è di 1 minuto come per l'eventuale contro-replica. Ogni candidato può richiedere un massimo di tre repliche; 9. Durante l'appello finale il candidato non potrà citare gli altri partecipanti. Qualora lo facesse, gli altri avranno la facoltà di chiedere 1 minuto di replica che verrà concesso a giudizio del conduttore; 10. Sono previste domande «in comune» e domande rivolte a un singolo partecipante; 11. Ogni partecipante ha diritto a un uguale numero di posti nel pubblico in studio per i propri sostenitori; 12. Ogni comitato sostenitore indicherà una persona nel pubblico che potrà rivolgere una domanda indirizzata ad un candidato definito da sorteggio; 13. In studio sarà presente un orologio, che scandirà il countdown, visibile ai telespettatori.

Al conduttore spetta il compito di predisporre con la redazione le domande, richiamare i candidati al rispetto della pertinenza della risposta alla domanda, chiedere chiarimenti sulle singole risposte fornite, assicurare che, all'interno di ciascun argomento trattato, i tempi globalmente attribuiti a ciascun candidato siano gli stessi. Il programma, sarà visibile in streaming su sky.it e su Cielo, il canale nazionale in chiaro presente sia su satellite (canale 126 del bouquet Sky) sia su digitale terrestre (canale 26) sia sulla piattaforma Tivusat (posizione 19). Attraverso Sky Go, il dibattito potrà essere seguito in simulcast anche sui principali smartphone, tablet e su computer Mac e Pc.

**Primarie
25/11**

**Riscrivi
l'Italia.**

Primarie del Centrosinistra. Dal 4/11 iscriviti, il 25/11 scegli il tuo Presidente del Consiglio

www.primarieitaliabenecomune.it

**Italia.
BeneComune**

AVVISO A PAGAMENTO